



RdB
Sindacato di Base
Federazione Regionale Calabria

**COMUNICATO STAMPA SULLA VISITA
DI BERLUSCONI A REGGIO CALABRIA**

Ieri, ancora una volta Reggio Calabria è stata palcoscenico e vetrina per il Governo.

Ancora una volta c'è stata una manifestazione di piazza organizzata da tutti i comparti della pubblica amministrazione delle RdB: parastatali, ministeriali, università, vigili del fuoco, beni culturali, LSU e LPU, comitato precari della scuola. In tutto circa un migliaio di persone contro e proprio per questo costrette a protestare alle spalle della Prefettura. Ghettizzati nel retro del palcoscenico perché le telecamere, al passaggio e all'arrivo di Berlusconi, non registrassero il malcontento, la protesta.

Viceversa, agli striscioni inneggianti al Presidente del Consiglio e alla relativa *claque*, è stato consentito di schierarsi a favore di telecamere.

La protesta dei lavoratori è una protesta necessaria che si leva da una terra che è costretta a chiedere: a chiedere un intervento straordinario del governo a favore degli Enti locali per far cessare la piaga del lavoro nero di Stato e la messa in ruolo di tutti i precari LSU – LPU negli enti di appartenenza; a chiedere un piano urgente per risolvere il problema del precariato nella scuola e nelle università, perché è proprio la Regione Calabria la più penalizzata per i tagli subiti e per l'accorpamento selvaggio di molti istituti scolastici. E nonostante tutto questo le università calabresi, in particolare Rende e Catanzaro, continuano a lavorare grazie all'operato di centinaia di lavoratori a tempo determinato e Co.co.co.

Già il 21 scorso, all'arrivo del presidente Napolitano, i lavoratori precari erano scesi in piazza, anche in quell'occasione inascoltati, ma allora non ci furono problemi a manifestare e ad esporre gli striscioni a portata di sguardo del Capo dello Stato, con tanto di denuncia scritta a caratteri cubitali sullo striscione "migranti, lavoratori in nero nel privato. LSU-LPU , lavoratori in nero nello Stato", con il megafono e tanta e giusta esasperazione.

Ma ieri è stato diverso, è stato peggio. Perché si è scelto, con la solita ipocrisia di mostrare una città felice, con bandiere e striscioni Pdl, esultanti per l'arrivo del massimo rappresentante del governo. Si è sollevato il tappeto per nasconderci sotto la polvere. Ma escludere alla vista delle telecamere il problema non lo risolve, al contrario, lo acuisce. E infatti il problema si ripresenterà e i lavoratori scenderanno ancora in piazza, a breve con una nuova una manifestazione regionale sul precariato, organizzata da RdB con tutto il sindacalismo di base.

RdB, continuerà tuttavia a manifestare il proprio dissenso con determinazione, anche nel corso delle prossime visite del Presidente del Consiglio e dei ministri Brunetta e Tremonti che stanno distruggendo lo stato sociale del paese.

Reggio Calabria, 29 gennaio 2010

Federazione Regionale
RdB Calabria

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego -

Via Aldo Moro n. 33 – 88046 Lamezia Terme ☎ tel. 0968.25234 – fax: 0968.447474

✉ info@calabria.rdbcub.it - info@calabria.agenziefiscali.rdbcub.it - web: www.calabria.rdbcub.it/